

OSSERVATORIO ESG

Andrea Gasperini
Head of Sustainability Aiaf

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

data 27 Maggio 2020 n.120
<https://www.aiaf.it/aiaf-sostenibile-1-1>

andrea.gasperini@aiaf.it
sonia.artuso@aiaf.it



Standard setter per l'analisi finanziaria

La Banca centrale europea (BCE) ha presentato in data 20 Maggio la "[Guide on climate-related and environmental risks. Supervisory expectations relating to risk management and disclosure](#)" in cui spiega come si aspetta che le banche gestiscano in modo sicuro, prudente e trasparente i rischi legati al clima e all'ambiente e ne comunichino l'esposizione con riferimento a strategia e la governance migliorando la qualità delle informazioni comunicate.

BCE: A GUIDE ON CLIMATE-RELATED AND ENVIRONMENTAL RISKS

Introduzione

Per il secondo anno consecutivo, la Banca centrale europea (BCE) ha identificato nella [Single Supervisory Mechanism \(SSM\) Risk Map](#) i rischi legati al cambiamento climatico come un fattore chiave di rischio per il sistema bancario dell'area euro e ritiene che le banche debbano adottare un approccio prudente e globale per una attenta valutazione di tali i rischi.

È probabile che i rischi legati al cambiamento climatico avranno un impatto sia diretto che indiretto sulle banche. Fenomeni meteorologici più gravi e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbero avere implicazioni negative e significative, sulla continuità delle operazioni e sul profilo di rischio delle attività bancarie dell'area dell'euro. La BCE prevede che i rischi legati ai cambiamenti climatici si intensificheranno a lungo termine su un orizzonte di due o tre anni. Le banche dovrebbero quindi integrarli adeguatamente nel loro risk management. La BCE riconosce che le banche stanno affrontando sfide importanti a causa della diffusione del coronavirus (COVID-19) e la sua attenzione immediata è sulla pandemia; tuttavia, è impegnata a promuovere ulteriormente la gestione e la comunicazione dei rischi climatici ed ambientali nel settore bancario.

La guida sui rischi climatici ed ambientali condurrà le banche in una migliore gestione del rischio in questione poiché fungerà da base per le attività di vigilanza sulle pratiche attualmente in essere, chiedendo che siano sicure e prudenti.

La guida mira a favorire l'allineamento delle banche per la gestione dei rischi climatici e ambientali secondo le attuali norme prudenziali, in conformità con [Action Plan On Sustainable Finance](#) dell'Autorità bancaria europea (EBA) (dicembre 2019) e pienamente in linea con la strategie

sostenibile di lungo periodo ovvero [l'Action Plan on Financing Sustainable Growth](#) della Commissione europea (marzo 2018).

Le aspettative di vigilanza della BCE

1. Le istituzioni dovranno comprendere l'impatto dei rischi climatici e ambientali tenendo in conto il contesto aziendale in cui operano sia nel breve che nel medio e lungo termine, al fine di poter prendere adeguate decisioni strategiche e di business.
2. Nel determinare e attuare la propria strategia aziendale, le istituzioni dovranno considerare quei rischi climatici e ambientali materialmente rilevanti per il loro business a breve, medio o lungo termine.
3. Le istituzioni dovranno predisporre un'efficace sistema di supervisione di tali rischi.
4. Le istituzioni dovranno includere esplicitamente i rischi legati al clima e all'ambiente nel loro risk appetite framework (RAF).
5. Le istituzioni dovranno attribuire la responsabilità della gestione dei rischi climatici e ambientali all'interno della struttura organizzativa secondo il modello delle tre linee di difesa (Operational management, Internal governance functions (Group support and control functions) e internal audit)¹.
6. Con riferimento al sistema di reporting interno, si attende che le istituzioni segnalino dati di rischio aggregati che riflettano la loro esposizione ai rischi climatici e ambientali al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione e ai sottocomitati pertinenti di prendere adeguate decisioni.
7. Le istituzioni dovranno integrare i rischi climatici e ambientali come drivers delle categorie di rischio stabilite nel loro framework di gestione dei rischi, al fine

¹ ECIIA, FERMA, "Guidance for Boards and Audit Committees"

- di gestirli e monitorarli su un orizzonte sufficientemente di lungo termine e rivederli su base regolare. Le istituzioni dovrebbero identificare e quantificare questi rischi nell'ambito del loro processo nella sua interezza per garantire l'adeguatezza patrimoniale.
8. Nella loro gestione del rischio di credito, le istituzioni dovranno considerare i rischi climatici e ambientali in tutte le fasi del processo di concessione del credito e monitorare i rischi nei loro portafogli di investimento.
 9. Si attende che le istituzioni considerino l'impatto sulla continuità, sulla reputazione e sulle passività aziendali degli eventi legati al clima e all'ambiente che potrebbero comportare un significativo impatto negativo.
 10. Le istituzioni sono incoraggiate a monitorare, su base continuativa, l'effetto dei fattori climatici e ambientali sulle loro attuali posizioni di rischio di mercato e sugli investimenti futuri e a sviluppare scenari di stress test che incorporano tali rischi.
 11. Le istituzioni con rischi materiali legati al clima e all'ambiente dovranno valutare l'adeguatezza dei loro stress test ed incorporarli nelle loro analisi di scenario.
 12. Ci si attende che le istituzioni valutino i rischi materiali legati al clima e all'ambiente in sede di gestione del rischio di liquidità e nella valutazione del buffer di liquidità in modo adeguato.
 13. Le istituzioni dovranno pubblicare informazioni significative e metriche chiave sui rischi climatici e ambientali che ritengono rilevanti in linea come minimo con gli orientamenti della ["European Commission's Guidelines on non-financial reporting: Supplement on reporting climate-related information"](#).

Contenuto delle informazioni sul rischio climatico e ambientale.

Allineamento delle informazioni con le raccomandazioni della TCFD²

| Category | TCFD recommendation | Reference to institutions' disclosures |
|----------------------------|---|--|
| Governance | a) Describe the board's oversight of climate-related risks and opportunities. | Document X, Page ABC |
| | b) Describe management's role in assessing and managing climate-related risks and opportunities. | Document X, Page ABC |
| Strategy | a) Describe the climate-related risks and opportunities the organisation has identified over the short, medium and long term. | Document Y, Page ABC |
| | b) Describe the impact of climate-related risks and opportunities on the organisation's businesses, strategy and financial planning. | Document Y, Page ABC |
| | c) Describe the resilience of the organisation's strategy, taking into consideration different climate-related scenarios, including a 2°C or lower scenario. | Document X, Page ABC |
| Risk management | a) Describe the organisation's processes for identifying and assessing climate-related risks. | Document Z, Page ABC |
| | b) Describe the organisation's processes for managing climate-related risks. | Document Z, Page ABC |
| | c) Describe how processes for identifying, assessing, and managing climate-related risks are integrated into the organisation's overall risk management. | Document Z, Page ABC Document Z, Page ABC |
| Metrics and targets | a) Disclose the metrics used by the organisation to assess climate-related risks and opportunities in line with its strategy and risk management process. Describe the organisation's processes for managing climate-related risks. | Document X, Page ABC |
| | b) Disclose Scope 1, Scope 2, and, if appropriate, Scope 3 GHG emissions, and the related risks. | Document X, Page ABC |
| | c) Describe the targets used by the organisation to manage climate-related risks and opportunities, and performance against the targets. | Document Y, Page ABC |

Fonte: BCE Guide on climate-related and environmental risks

Consultazione pubblica

In data 20 Maggio 2020 la BCE ha avviato una consultazione sulla guida con termine il 25 settembre 2020 e si attende che i commenti ricevuti nel corso della consultazione forniranno un prezioso contributo per finalizzare la guida stessa.

La guida e un elenco di domande frequenti (FAQ) sono disponibili sul [sito web della vigilanza bancaria della BCE](#). Al termine della consultazione pubblica la BCE pubblicherà i commenti ricevuti insieme a una dichiarazione di feedback.

² TCFD, "Final Report: Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (June 2017)" e seguenti "Status Report September 2018" e "Status Report June 2019".